

SPORT

Juventus, squadra del cuore

DI ANDREA PIZZUTO A PAG. 4

MUSICA

A patto che sia "buona"

DI NICOLA CORAZZI A PAG. 4

IL FOTOREPORTAGE

Albereto, pace e cultura

DI ANDREA TOSI, A PAG 3 >

IL COMMENTO

Intervento dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Elena Castellari PAG 4 >



Fontana, chiusa per...?



LA FOTO CURIOSA

DISLIVELLI & PENDENZE. Si sale si scende sulle strade. Dove è posizionato questo cartello? Scrivete a: redazioneilmontescudino@comune.montescudo.rn.it

La fontana che si trova nella piazza centrale è stata improvvisamente chiusa. Per fare cosa? Nulla si è saputo sul tipo di intervento. Eccetto il foglio bianco con il divieto di accesso, altro non c'era. Abbiamo chiesto chiarimenti al Sindaco Ruggero Gozzi.

DI ANDREA PIZZUTO, NICOLA CORAZZI, VERA CORAZZI, ANDREA TOSI. [A PAG 3 >](#)

Saluti e ringraziamenti

DI VERA CORAZZI



Eh sì, siamo arrivati all'ultimo numero del Montescudino. Fra articoli, reportage, esercizi, scherzi e risate siamo proprio all'ultima tappa, almeno per questa parte del progetto. Mentre chiudiamo il numero non sappiamo esattamente quali saranno gli sviluppi futuri. Ci auguriamo che l'iniziativa continui e che il Montescudino, nel bene o nel male, possa andare avanti. Articoli di cucina, di videogiochi, di recensioni di libri, di sport, di luoghi di Montescudo, in tanti hanno scritto in questi due anni sul Montescudino, li abbiamo anche contati, più di

cinquanta che ringraziamo uno per uno perchè ciascuno ha dato il proprio contributo per portare avanti il "giornalino". Naturalmente dobbiamo un particolare ringraziamento al nostro giornalista-direttore Domenico Chiericozzi (detto anche Dominik Toro Seduto). Ma ringraziamo proprio tutti, in particolare Rita Ravaioli per la parte grafica e naturalmente il Comune di Montescudo che ci ha dato questa grande opportunità! Ultimi ma non meno importanti... grazie anche ai postini che consegnano il Montescudino in tutte le case!



LA FOTONOTIZIA

Detto e fatto. Nel campo di calcetto ora ci sono delle reti nuove. Il Sindaco, che lo ho aveva già anticipato in risposta al nostro "fotoreportage denuncia" pubblicato sul precedente numero del Montescudino, ha mantenuto l'impegno. Ai frequentatori raccomandiamo rispetto e cura di questo luogo così importante. Rimane ancora da risolvere la questione delle chiavi. Seguiranno aggiornamenti.

NOI GIOVANI PER...



La radio nelle scuole

Due progetti hanno offerto la possibilità a ragazzi e ragazze di conoscere cosa c'è "dietro" a telecomunicazioni e previsioni meteo. La costruzione di antenne radio e l'installazione di una stazione meteorologica professionale presso le scuole di Montescudo. [LEGGI A PAG 2 >](#)

Intervista esclusiva a Niccolò Ubalducci "Il Cacciatore di Tempeste"

Gira il mondo ed è a contatto con i numeri uno nel settore scientifico riferito alla meteorologia. Ogni giorno entra in competizione con sé stesso. Il segreto? Uno soltanto. Seguire la sua più grande passione: catturare tornado. [LEGGI A PAG 2 >](#)

SPORT

Il pattinaggio a quattro ruote

DI VERA CORAZZI [A PAG. 4](#)

FOTONOTIZIA

Inaugurazione del Museo della Linea Gotica a Trarivi

[A PAG 4 >](#)

FATTI / NOI GIOVANI PER....

Telecomunicazioni e previsioni del tempo

A CURA DI REDAZIONE

La scuola, sulla base della richiesta dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Montescudo nell'ambito del progetto "Noi giovani per..." per coinvolgere i ragazzi in attività di laboratorio pomeridiane, ha aderito proponendo due attività: un primo progetto denominato "La radio nelle scuole" è volto ad allargare gli orizzonti delle telecomunicazioni e al contempo coinvolgere i ragazzi nell'approfondimento di alcuni aspetti pratici riguardanti la costruzione di antenne radio; una seconda attività prevede lo studio della meteorologia finalizzata all'installazione di una stazione meteorologica professionale sull'edificio scolastico di Montescudo.



La centralina meteorologica Davis

Ha un grado di precisione tale da poter essere inserita in rete per la raccolta dei dati sia a livello locale che nazionale per le previsioni meteorologiche. Attualmente la stazione meteo permette di rilevare la temperatura, la percentuale di umidità dell'aria, la pressione atmosferica, la direzione e velocità del vento e la quantità di pioggia caduta, utilizzando i sensori standard di cui è dotata;

potrebbero esserne installati altri ad integrazione della centralina esistente. Comprende 2 sensori: uno per rilevare la bagnatura delle foglie, l'altro che consente di rilevare la temperatura e l'umidità del terreno; dati questi particolarmente utili in campo agricolo, considerata la localizzazione della stazione meteo.

L'INTERVISTA al prof. Alfredo Piersanti

CON LA COLLABORAZIONE DI MANUEL MONTEBELLI E NICOLA CORAZZI

Prof. Piersanti, come avete organizzato il lavoro?

I due argomenti, "le telecomunicazioni" e "la meteorologia", sono stati introdotti dapprima con lezioni teoriche, seguite da quelle pratiche. Gli argomenti, comunque, sono inseriti nel programma scolastico di studio della disciplina, fornendo ai ragazzi una documentazione appropriata per un primo approccio ai complessi argomenti ad essa legati.

Dal punto di vista pratico, cioè concretamente cosa è stato fatto?

L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'acquisto dei due apparecchi: un ricetrasmittente Yaesu ft 897 (apparecchio radio che copre la maggior parte dello spettro in uso nelle varie frequenze e che può essere impiegato anche in casi di calamità come sistema di comunicazione di emergenza) e una centralina meteorologica professionale Davis Vantage Pro 2. I ragazzi si sono divisi in due gruppi e si sono messi subito al lavoro con entusiasmo.

Per prima è stata realizzata una semplice antenna costituita da un filo di rame di lunghezza appropriata, installata provvisoriamente tra due alberi e quindi collegata con il cavo all'apparecchio radio. Alle prime voci e ai primi strani suoni provenienti dall'altoparlante i ragazzi hanno cominciato a porre innumerevoli domande. Tra le stazioni ascoltate diverse provenivano da paesi lontani di cultura araba, e questo ha fatto capire ai ragazzi l'importanza della conoscenza delle lingue. Lo stupore crebbe, quando ascoltando un messaggio in lingua inglese, seppero che si trattava di una

conversazione tra una base di controllo a terra e un aereo in volo sopra l'oceano Atlantico.

Parliamo della stazione meteo...

I ragazzi del gruppo di meteorologia ha iniziato l'attività studiando le varie parti che compongono una centralina meteorologica. Dal momento che quella in dotazione era completamente smontata, è stata colta l'occasione per comprendere il significato delle varie parti e del relativo funzionamento. Completata l'operazione di montaggio si è provveduto all'installazione dell'apparecchiatura sul tetto dell'edificio scolastico. Anche in questo caso, l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un tecnico nella persona del signor Sauro Sperandio che con pazienza ha montato la centralina meteorologica ed anche l'antenna radio su di un palo sopra il tetto della scuola. A questo punto, attraverso la consolle di controllo che riceve i dati trasmessi dalla stazione meteo via radio, la prova del suo corretto funzionamento. Dopo una prima fase di settaggio ecco comparire sullo schermo i primi dati: temperatura - umidità - velocità e direzione del vento.

Immaginiamo quanta soddisfazione!

C'è stato un momento di euforia generale che ha coinvolto tutta la classe 3A. Per portare a termine l'automatizzazione della stazione meteorologica occorre ora effettuare un collegamento di rete in adsl che consentirà di poter leggere i dati meteorologici in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo via web da chiunque. Particolarmente importante è stato il contributo del Sig. Niccolò Ubalducci esperto di fenomeni atmosferici e "cacciatore di tornado", che ha tenuto una lezione sui vari aspetti della scienza meteorologica e dei fenomeni ad essa correlati.



Il prof. Alfredo Piersanti

è esperto in comunicazioni radio con specifico diploma, ha la licenza di radioamatore con indicativo (IW4BLM), fa parte del gruppo di Protezione Civile della provincia di Rimini come coordinatore nelle comunicazioni di emergenza. Partecipa da anni come collaboratore nella Centrale Operativa Regionale di Bologna. Si interessa di fenomeni atmosferici e di segnali premonitori dei terremoti.

INTERVISTA

Niccolò Ubalducci, "il Cacciatore di Tempeste"

Gira il mondo ed è a contatto con i numeri uno nel settore scientifico riferito alla meteorologia. Ogni giorno entra in competizione con sé stesso. Il segreto? Uno soltanto. Seguire la sua più grande passione: catturare tornado.

L'INTERVISTA DI MANUEL MONTEBELLI E NICOLA CORAZZI.

Quando hai deciso di seguire la tua passione e farne una ragione di vita?

Sin da piccolo ho sempre avuto un grande interesse per quello che succedeva attorno a me dal punto di vista climatico, sempre con il naso a guardare le nuvole, la pioggia la neve. Dal 2001 ho iniziato a fotografare i fenomeni meteorologici sempre con più assiduità, fino ad arrivare al 2008 quando ho iniziato a recarmi negli USA per fotografare i tornado. Direi quindi che il 2008 segna un anno di svolta nella mia attività di Cacciatore di Tempeste.

Con quali mezzi economici sei riuscito a fare tutto questo? Purtroppo essendo l'Italia un paese con uno scarsissimo livello di istruzione e di interesse in campo meteorologico il tutto è avvenuto con mezzi personali. Intendo dire che al di là della parte di studio autodidatta, tutta

l'attrezzatura, la strumentazione, gli spostamenti, sono autofinanziati. Merita un discorso a parte l'Associazione Onlus che si occupa di Meteorologia in Italia chiamata Meteonetwork con la quale collaboro da ormai dieci anni, la quale mi ha dato la possibilità con il tempo di incontrare alcuni dei compagni di viaggio e amici che condividono le stesse passioni, in questo ambito direi che internet è il mezzo maestro per la diffusione delle informazioni, immagini, materiale e contatti. Niente sponsor purtroppo, solo collaborazioni con patrocinio gratuito.

Dal tuo sito abbiamo appreso che hai collaborato come di cacciatore di tornado negli USA con persone provenienti da altre nazioni competenti in questo campo.

CONTINUA A PAG 4 >



Niccolò Ubalducci mentre lavora e cattura un tornado con una macchina fotografica professionale

I tornado

Quando si sente parlare di catastrofi naturali, spesso sono dovute a cicloni, uragani e tornado. Questi ultimi assumono la classica forma ad imbuto e sorgono in condizioni atmosferiche molto violente. Stargli vicino può essere molto pericoloso visto che la velocità dell'aria intorno può raggiungere anche gli 800 chilometri all'ora. Il diametro può anche raggiungere i 200 metri. Con questi numeri è comprensibile come anche in pochi secondi possa spazzare via tutto ciò che incontra.



Rimesso a nuovo uno dei simboli del Centro Storico di Montescudo.

DI ANDREA PIZZUTO, NICOLA CORAZZI, VERA CORAZZI, ANDREA TOSI

Nel mese di luglio sono due i luoghi che sono stati oggetto di una nostra "analisi": il campo di calcetto e la fontana. Quanto al primo è stato riferito sul precedente numero. Questa volta raccontiamo un'altra storia, che riguarda la fontana e del relativo e recente intervento di "ristrutturazione". Ad un certo punto l'accesso alla fontana è stato chiuso e sono iniziati dei lavori. Si pensava a qualcosa di piccolo. Invece no. È stato realizzato un lavoro importante. Di cui abbiamo chiesto dettagli al Sindaco Ruggero Gozzi che in tempi rapidissimi ci ha risposto. Dall'inizio siamo rimasti "incuriositi" soprattutto a causa della



fontanella pubblica dell'acqua che, rientrando nell'area della fontana, è stata a lungo irraggiungibile. Ma quel che più ci ha stupito è che nulla si è saputo sul tipo di intervento. Di solito infatti ci sono dei cartelli informativi. Ma noi non abbiamo visto nulla. Eccetto il foglio bianco con il divieto di accesso. Vabbè che c'è la crisi, però così è troppo!

Andrea Pizzuto dimostra come durante i lavori è stato impossibile accedere alla fontana pubblica di acqua potabile.

L'INTERVISTA al sindaco Ruggero Gozzi...

Sindaco, la fontanella per bere era compresa nella recinzione, ma essa era influente ai lavori? Non potendo accedere c'è stato un grave disagio sia per i giovani sia per i residenti e anche per i turisti nella zona. Come si può spiegare questo fatto? Per effettuare i lavori in sicurezza è stato necessario chiudere tutta l'area adiacente alla fontana; per quanto riguarda il mancato utilizzo della fontanella mi scuso per il disagio, ma permetto di ricordare che nel parco giochi adiacente è presente un'altra fontanella di acqua. Durante i lavori non abbiamo notato il cartello informativo con i dati relativi

all'intervento. Quindi non è stato possibile sapere, ad esempio, quale sia stata la ditta che ha eseguito il lavoro. Che tipo di intervento è stato effettuato? La Società S.I.S Spa di San Giovanni in Marignano, che si occupa tra le varie cose della gestione delle acque in tutta la Valconca e della quale il Comune di Montescudo è socio, si è presa in carico l'onere di sistemare la fontana pubblica utilizzando proprie ditte di fiducia; i lavori hanno riguardato il rifacimento delle condutture di scarico e la verniciatura delle pareti della vasca, oltre che la sostituzione dei corpi illuminanti danneggiati da ignoti.

IL FOTOREPORTAGE



DI ANDREA TOSI

Albereto è il piccolo e pacifico paesino dove vivo da circa dieci anni. Purtroppo non ci sono altri ragazzi della mia stessa età. Le persone sono gentili e simpatiche, conosco quasi tutti. Per quanto riguarda il passato, dagli archivi parrocchiali risulta che una delle famiglie più importanti era la famiglia Tordi. Hanno sempre vissuto nella stessa casa in via Montelargo e tra le varie attività producevano anche il miele. Naturalmente ci sono diversi buoni motivi per visitare Albereto:



Albereto, una frazione piccola e pacifica...

Tutti i buoni motivi per venire a visitarla.



il panorama è bellissimo, il Castello è di origine medievale, raggiungibile anche a cavallo dai comuni limitrofi. All'interno delle mura del castello si trovano alcune casette antiche in pietra, un ottimo ristorante e le Suite di Ca' Teresa. C'è anche una chiesa, il bosco con possibilità di percorsi in mezzo alla natura e panoramici. Ma soprattutto c'è tanta e tanta quiete. Per chi viene al mare, una gita di sicuro interesse. Ecco le foto che abbiamo scattato.



HOBBY E PASSIONI

DI ANDREA PIZZUTO

La Juventus

La mia passione per la Juventus è nata quando ero piccolo. All'inizio non guardavo come ora tutte le partite di campionato ma ascoltavo dagli adulti i risultati delle partite. Seguivo tutte le squadre, però passati un po' di anni avevo incominciato ad avere molta simpatia per questa squadra ed ora è diventata la mia squadra del cuore.

La Juventus ha vinto molti titoli come: 28 scudetti, 1 campionato di serie B, 9 coppe Italia, 4 supercoppe italiane (l'11 agosto 2012 ci sarà la finale di supercoppa italiana: Juventus - Napoli), 2 Champions League, 1 coppa delle coppe e molti altri.... Ho avuto pure la fortuna di vedere molti giocatori dal vivo come:

il Capitano Alex Del Piero nella partita: Cesena - Juventus che si è disputata a Cesena. Ora la Juventus è una squadra fortissima grazie però anche all'allenatore: Antonio Conte che ha messo in campo una squadra imbattibile!!!



Vera al trofeo regionale di Pattinaggio (aprile 2012) a Bologna. È il suo primo trofeo e si è classificata quinta dopo aver gareggiato nella categoria.

SPORT

Il pattinaggio a quattro ruote, uno sport che adoro!

DI VERA CORAZZI

Ogni persona ha delle passioni: lettura, film, musica, sport. Nel mio caso per due anni io ho praticato il calcio poi ho iniziato il pattinaggio, indubbiamente più femminile come sport. Prima ero in "avviamento", ma ora sono passata in "pre-agonistica" e la mia bravura aumenta sempre di più.

Ci sono molte cose da imparare, sempre più difficili, a man mano che sali di "livello", e sono divise per categorie: Rotazioni (chiamate comunemente salti), Trottole e Passi. Un po' di storia? Eccola. La prima apparizione di un paio di pattini e di un'esibizione su di essi è stata nel 1743. L'inventore si è perso nel corso dei decenni. In seguito a questo avvenimento il pattinaggio è diventato un vero e proprio sport, e ora sono diversi i campioni mondiali. Io adoro pattinaggio, è bellissimo... La mia prima gara è stata a Bologna, e sono arrivata quinta... non male come inizio!



Care ragazze e ragazzi, sono passati quasi due anni dal primo numero del Montescudino e penso che sia giusto fare alcune riflessioni per sottolineare come il nostro piccolo Comune sta scommettendo sui suoi giovani. Sono state più di cinquanta le "firme" che, a rotazione, abbiamo visto sul "giornalino" e questo non può che riempirci di soddisfazione. Certo, scrivere non

è facile. Ne siamo consapevoli. Tuttavia crediamo che possa essere uno strumento utile di confronto per la vostra e la nostra crescita sia come Amministrazione comunale che, per quel che mi compete, al fine di organizzare politiche giovanili sempre più vicine alle vostre reali esigenze. Ma c'è anche altro. L'esperienza del giornalino, come sapete, è nata e si è sviluppata nell'ambito del progetto "Noi giovani per" cofinanziato dal nostro Comune e dalla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo di questo progetto, avviato nel marzo del 2010, era quello di migliorare il rapporto dei nostri giovani adolescenti con lo spazio pubblico. Non sta a noi dirlo, è un vostro diritto valutare l'attenzione che abbiamo rivolto ai tanti centri di aggregazione giovanile presenti nel nostro comune. In ogni caso il lavoro non è affatto concluso. La speranza dell'Amministrazione Comunale, infatti, è quella di dare continuità a tale progetto con un altro biennio di interventi per consolidare le azioni già avviate, sostenere i gruppi che nel frattempo si sono formati, e soprattutto sostenere tutte le attività in corso come quella del Montescudino. Grazie ancora per l'impegno e in bocca al lupo per l'imminente inizio del nuovo anno scolastico. Concludo con altri importanti ringraziamenti. Mi riferisco a tutto il personale della Scuola "F. Rosaspina", in particolare agli insegnanti che a vario titolo hanno collaborato al progetto contribuendo, in maniera spesso determinante, al raggiungimento degli obiettivi. Un grazie particolare, da parte di tutta l'Amministrazione comunale, alla Prof.ssa Ornella Muratori.

Elena Castellari
Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Montescudo

SEGUE DA PAG 2

Niccolò Ubalducci, "il Cacciatore di Tempeste"

Sì, dopo tanti anni di attività in questo campo che mi hanno portato ad essere probabilmente uno dei Cacciatori più rinomati del nostro Paese e non solo, ho molto spesso contatti con persone di tutta Europa e Stati Uniti. I rapporti sono semplici soprattutto con gli americani che in ambito scientifico sono veramente molto più aperti di noi europei,

l'inglese è la lingua universale, anche perché la letteratura scientifica è per la maggior parte in lingua inglese. È molto bello poter collaborare con persone provenienti da tutto il mondo, e questo ti permette di avere una grande crescita personale. Allo stesso tempo però mette in risalto i grandi limiti dell'Italia che si dimostra terribilmente arretrato ed immobile su molti aspetti di ricerca scientifica.

Secondo quali fasi è avvenuta la nascita della tua impresa, secondo quali piani?

Come tutte le passioni direi che è maturata lentamente con il tempo, di pari passo con l'esperienza e le competenze specifiche in questo campo che poche persone in Italia detengono. L'idea era quella di vivere appieno i fenomeni più intensi della natura, direi niente di più. La fotografia e la videografia diventano primarie per poter immortalare istanti indimenticabili e brevissimi in cui la natura dimostra tutta la sua potenza. Come credo in tutte le passioni, prima o poi si finisce per praticare l'ambito di quella passione più intenso ed estremo, come per un appassionato di motociclette potrebbe essere correre in pista, la caccia ai tornado è sicuramente il massimo al quale un appassionato di meteorologia può ambire.

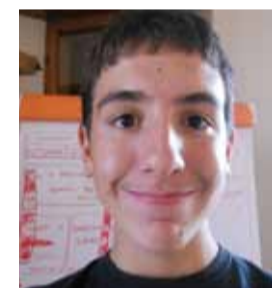
Quali sensazioni provi quando ti imbatti in un tornado?

Credo che sia impossibile descrivere le sensazioni, mente e corpo sono un tutt'uno con il vento che ti circonda... indescrivibile.

MUSICA

A tutta musica! A patto che sia buona musica!

DI NICOLA CORAZZI



Al giorno d'oggi a buona parte dei ragazzi della mia età piace la musica pop, moderna chiamiamola così, la musica di artisti come Lady Gaga, Bruno Mars, Katy

Perry e molti altri. Non fraintendetemi subito, pensando che non mi piacciono le loro canzoni! Mi piacciono, e alcune anche un bel po', ma io ho una passione musicale per un artista in particolare: un artista che secondo me, ci ha lasciato troppo presto, aveva ancora tempo per cantare e fare molti altri fantastici album. Sto parlando di Lucio Battisti, che mi ha cresciuto e lo sta ancora facendo, con le sue bellissime canzoni. So bene che le canzoni di Battisti ormai sono un po' vecchiotte, ma è proprio questo che le rende differenti da quelle "moderne". Brani che sono un vero e proprio richiamo alla vita di una volta, emozioni che quelle contemporanee non mi trasmettono. Ecco, per me una canzone per essere bella, non deve essere solo ben suonata o cantata, ma deve trasmettere sensazioni. La mia canzone preferita di Battisti è "Una donna per amico".

CHI SIAMO

Siamo un team di giovani redattori e la nostra sede si trova presso il Centro di Lettura in via Roma 1. Potete inviarci testi e fotografie. Il nostro indirizzo di posta elettronica è: redazioneilmontescudino@comune.montescudo.rn.it
In Redazione: Nicola Corazzi, Vera Corazzi, Andrea Pizzuto, Andrea Tosi. Hanno collaborato a questo numero: Manuel Montebelli, Alfredo Piersanti, Niccolò Ubalducci.



FOTONOTIZIA IL MUSEO DELLA LINEA GOTICA DI TRARIVI

Domenica 9 settembre 2012 avrà luogo la Cerimonia di inaugurazione del Museo della Linea Gotica Orientale sito in Trarivi, nel suo nuovo allestimento con adeguamento agli standard di qualità della Regione Emilia Romagna in materia di Musei. Al termine della cerimonia inaugurale verrà offerta ai presenti una degustazione dei prodotti tipici locali, accompagnata da pane cotto nell'antico Forno della Chiesa della Pace dai ragazzi di Montescudo partecipanti al Laboratorio Estivo "Il Campo delle Pizze", diretto da Stefano Tosi.

Il Progetto, gli obiettivi e i soggetti coinvolti

Il Comune di Montescudo nell'ambito del progetto cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna "In piazza senza problemi: capire intervenire prevenire" e attraverso la realizzazione de Il Montescudino intende realizzare un coinvolgimento diretto dei giovani adolescenti di Montescudo in un processo di riflessione collettiva sul paese. L'azione, di respiro triennale e identificata con "Luoghi, persone e fatti da Montescudo" si propone, in particolare, di promuovere attività di responsabilizzazione dei ragazzi e delle ragazze di Montescudo verso i beni e gli spazi pubblici. Progetto a cura dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Montescudo: Assessore Elena Castellari - Dirigente Anna Salvatori. Coordinatrice e Consulente del progetto Arch. Monica Maioli.



IL MONTESCUDDINO
Settembre 2012 - Anno II, n.6
Proprietà e sede:
Comune di Montescudo
Piazza Municipio, 1 - 47854 Montescudo (RN) Tel. 0541/864014 - Fax 0541/984455
Iscritto al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Rimini n.10 del 09/05/2011
Redazione: Via Roma, 1 47854 Montescudo (RN)

Direttore Responsabile:
Domenico Chiericozzi
Grafica: Rita Ravaioli
Crediti fotografici: dove non espressamente indicato "Il Montescudino"
Stampa: Pazzini Editore, via Statale Marecchia 67 47827 Villa Verucchio (RN) Numero chiuso in redazione il 29 agosto 2012 Mandato in stampa il 7 settembre 2012